

questo proposito si è inteso evitare che lavori frettolosamente redatti all'immediata vigilia della procedura comparativa possano essere esibiti dai candidati e valutati da commissioni o commissari compiacenti e che i criteri di valutazione dell'attività didattica debbano essere rigorosi; e che pertanto la commissione universitaria aggiudicatrice era tenuta a verificare sulla base della documentazione messa a sua disposizione e non di personali conoscenze di singoli commissari e se il candidato aveva effettivamente svolto l'attività di insegnamento, come invece i due candidati, ora sospesi, a differenza del ricorrente sembrerebbero non aver mai svolto una reale relazione accademica;

quanto al rigore con cui il TAR ha esaminato il comportamento della commissione, il collegio ha rilevato l'estrema gravità della condotta tenuta dalla commissione, appesantita dal fatto che uno dei commissari aveva segnalato carenze nella preparazione di uno dei candidati, segnalazione della quale la commissione non ha affatto tenuto conto —;

quali iniziative di tipo normativo, intenda intraprendere, affinché venga garantita la massima serietà e legalità nella valutazione dei candidati nei concorsi universitari in generale e sia posta maggiore attenzione a livello nazionale per assicurare la correttezza dell'andamento dei concorsi accademici e la tutela di tutti i candidati. (4-03349)

* * *

LAVORO E POLITICHE SOCIALI

Interrogazioni a risposta orale:

PISTONE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

per cause riconducibili ai tagli ai bilanci delle amministrazioni pubbliche e

per la conseguente mancata erogazione dei contributi, il 17 aprile 2002, con delibera del consiglio di amministrazione, ratificata mediante approvazione del verbale del Consiglio di amministrazione nella riunione consiliare del 13 maggio scorso, la fondazione IG students è stata messa in liquidazione;

IG students è un programma di formazioni permanente avviato in Italia nell'ottobre del 1998, nell'ambito di una più ampia esperienza europea denominata *Young Enterprise Europe*, diffusa oggi in 19 Paesi, che coinvolge ogni anno circa 500.000 studenti;

scopo del programma è favorire il raccordo tra il mondo degli studi e quello del lavoro, far emergere vocazioni, sviluppare competenze, costruire le premesse culturali, ma anche professionali, perché tra i giovani si sviluppi il senso dell'autonomia personale e dell'alternativa lavorativa;

IG students opera sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica per la competizione finale nazionale, è patrocinato dal ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal ministero per le politiche comunitarie e si avvale della collaborazione del ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il quale è stata stipulata un'apposita convenzione —;

quali misure intendano adottare al fine di dare risposte adeguate ai dipendenti della fondazione IG students, in merito alla situazione lavorativa venutasi a creare, e affinché il patrimonio professionale della fondazione medesima venga garantito e valorizzato anche per il futuro, tenuto conto del fatto che, nel triennio 1998-2001, tale programma di formazione ha prodotto 3.800 imprese per un totale di circa 100.000 studenti-imprenditori. (3-01175)

PISTONE. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

i lavoratori dipendenti della ditta « Ligabue Catering », dichiarata fallita, con sentenza del tribunale di Civitavecchia, il 1° febbraio 2002 vivono in una drammatica situazione, dovuta alla completa carenza di sostegno economico;

l'azienda, che svolgeva servizio di *catering* presso gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, avendo acquistato il ramo d'azienda *catering* ovest della società Aeroporti di Roma, risulta inquadrata presso l'INPS (Istituto Nazionale Previdenza Sociale) nel ramo economico dei servizi;

in via generale, i lavoratori dipendenti da aziende appaltatrici di servizi di mense e ristorazione, in base all'articolo 23, comma 1, della legge 23 aprile 1981, n. 155 possono fruire del trattamento integrativo qualora siano « sospesi dal lavoro o che effettuano prestazioni di lavoro ad orario ridotto in conseguenza di situazioni di crisi e di difficoltà anche temporanee dell'impresa industriale, purché dette situazioni diano luogo all'applicazione del trattamento a carico della Cassa per l'integrazione guadagni ordinaria o straordinaria »;

nel caso dei lavoratori in oggetto, risulta evidente l'impossibilità dell'applicazione di tale norma, avendo operato la ditta servizi di *catering* aeroportuale negli scali sopra indicati e quindi per conto di compagnie di navigazione aerea escluse normalmente dall'intervento della CIG o CIGS —:

se, tenuto conto della grave situazione in cui vivono i lavoratori suddetti, non ritenga opportuno intervenire, con l'adozione di una direttiva ministeriale, nell'intento di consentire ai lavoratori di imprese svolgenti servizi di ristorazione e mensa per conto di imprese di navigazione aerea il beneficio di CIGS e mobilità

previsto per le altre categorie, tenuto conto anche della grave crisi che colpisce il settore. (3-01176)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE e GIANNI MANCUSO. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

la spesa farmaceutica pro capite ha valori e dimensioni profondamente diverse in ragione delle diverse aree geografiche, ma anche in ragione di Asl contigue geograficamente luna all'altra;

si passa dalle Asl più virtuose (Brunico 88 euro circa all'anno a persona) alle Asl più dispendiose (Napoli I euro 221 circa all'anno a persona) e, nell'ambito della stessa città si passa dalla Asl II di Torino (euro 180 circa all'anno a persona) alla Asl I (euro 180 circa all'anno a persona);

tali dati finanziari, profondamente e significativamente diversi, testimoniano soprattutto e con eloquenza indiscutibile che la spesa farmaceutica è del tutto fuori controllo e che, anche nell'ambito di una stessa regione, non vengono esercitate diagnosi ed indagini significative per cercare di comprendere differenze di spesa assolutamente prive di giustificazione;

appare francamente difficile immaginare che abbia significato comprensibile, agli occhi dei cittadini, la polemica sulla reintroduzione dei tickets senza che, prima, si provveda a raggiungere una sostanziale uniformità nella spesa farmaceutica senza le differenze sopraindicate che raggiungono punte inammissibili del 300 per cento;

appare invece necessario individuare preliminarmente meccanismi di controllo